

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Provincia di FERRARA

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE)

Prot.n. 0005620 del 02-04-2019

AOO: CPRFEAOO Cat. 2 Class. 11 Cod. IPA c-g'08

UFF.: UOR2RAG Fast.



**Relazione
dell'organo di
revisione**

Sul RENDICONTO

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RUGGERO CORBI

Sommario	4	
INTRODUZIONE	5	
CONTO DEL BILANCIO	5	
Premesse e verifiche	6	
Gestione Finanziaria	6	
Fondo di cassa	7	
Risultato della gestione di competenza	12	
Risultato di amministrazione	14	
Analisi della gestione dei residui	15	
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15	
Fondo Pluriennale vincolato	17	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17	
Fondi spese e rischi futuri	18	
Servizi conto terzi e partite di giro	18	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	26	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	28	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31	
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	31	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	33	
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	34	
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	34	
CONTO ECONOMICO	34	
STATO PATRIMONIALE	36	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36	
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36	
CONCLUSIONI	37	

Carli

Comune di POGGIO RENATICO

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 2 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

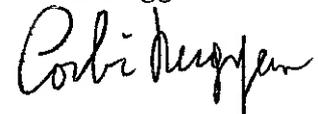
APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Poggio Renatico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 02/04/2019

L'organo di revisione

Dott. Ruggero Corbi



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Ruggero Corbi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 59 del 28/10/2017;

- ◆ esaminata la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 22 del 28/03/2019, già completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 21/02/2017;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto:

- l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni denominata "Unione Alto Ferrarese" che tuttavia risulta solo formalmente costituita, ma non operativa;
- l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni denominato "Consorzio Energia veneto"

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2018 dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio della quale si è dato atto della regolarità delle stesse :

Variazioni di bilancio totali	n. 10
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali allegati alle delibere sopra richiamate e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Poggio Renatico registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 9869 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- non sono state applicate al bilancio di previsione 2018, quote di avanzo vincolato presunto, ai fini del rispetto delle condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Alto Ferrarese;
 - partecipa al Consorzio di Comuni Consorzio Energia Veneto;
 - **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
 - **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
 - **non si è avvalso** della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
 - dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
 - che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
 - che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
 - nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - l'ente non è in disavanzo ;
 - non è in dissesto;
 - l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a € 0,00;
- L'art. 11 bis, comma 6 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12

Carli

decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;

- **non esistevano** debiti fuori bilancio nel 2018 da riconoscere e finanziare né di parte corrente né di parte in conto capitale;

Dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non** sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	8.278.683,82
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	8.278.683,82

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00;
Non è stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso dell'anno 2018.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	8.278.683,82
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	5.081.123,71
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	5.081.123,71

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia la seguente mancata presenza di anticipazioni di cassa richieste alla medesima data del 31/12 di ciascun anno:

Carli

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	7.665.277,06	8.416.858,71	8.278.683,82
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

La mancata presenza del ricorso ad anticipazioni di cassa sta ad indicare che non sono presenti nell'ente fattori di criticità che contraddistinguono invece gli enti che ne fanno ricorso continuamente quali ad esempio:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da accertamenti di entrata di difficile riscossione;
- residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni;
- concessione di crediti ad organismi partecipati non ancora rimborsati.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza complessivo presenta un **avanzo** di Euro 986.501,02 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	8.673.873,44
Impegni di competenza	-	10.017.422,55
SALDO		- 1.343.549,11
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	846.136,65
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.682.481,36
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 2.179.893,82

Cash

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 2.179.893,82
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	3.166.394,84
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		986.501,02

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)	
		8,416,858,71	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	(+)		126.011,05
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(-)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		5.699.948,10
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.694.780,28
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		143.200,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		156.680,61
			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			831.297,42
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20.885,00
			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00
			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) $O=G+H+I-L+M$			852.182,42
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		3.145.509,84
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		720.125,60
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.070.093,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.262.129,79
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1539.280,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$			134.318,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE $W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			986.501,02

Pauli

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		852.182,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	20.885,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		831.297,42

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione da atto che l'ente nel Rendiconto 2018 ha proceduto ad analizzare la :

- fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale di spesa al 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	0,00	143.200,84
FPV di parte capitale	0,00	1.539.280,52

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Cobi

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi agli investimenti	28.135,72	0,00
Per contributi straordinari	223.733,75	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	25.000,00	25.000,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare): proventi da alienaz. Immobili quota 10% da destinare ad estinzione anticipata mutui	1.410,00	0,00
Totale	278.279,47	25.000,00

Si
evidenzia che la quota dei contributi statali relativi ai minori introiti per immobili inagibili riferiti agli anni 2015 e 2016, incassati nell'anno 2017 a causa del sisma del 2012 che ha colpito l'ente, per complessivi € 311.837,76, erogati e non impegnati nel 2017 dall'ente, sono confluiti nell'avanzo vincolato 2017 destinato alla ricostruzione post-sisma, e utilizzati solo in parte nel corso del 2018. La quota non utilizzata ammonta a € 47.895,78 riconfluiti nell'avanzo 2018. Nel corso del 2018 per il medesimo scopo sono stati incassati € 175.837,97 riferiti ai contributi statali riferiti agli anni 2017 e 2018. La somma complessiva di € 223.733,75 è confluita nell'avanzo vincolato 2018

Anche i proventi derivanti dalla regione per assegnazione contributi a privati per abbattimento barriere architettoniche incassate nel 2018 per € 28.135,72 e non impegnate nel medesimo anno dall'ente, sono confluite nell'avanzo 2018 vincolato a tale utilizzo.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

(cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti è 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Carli

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	39.083,29
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre : Proventi dei privati per spese d'investimento	0,00
Altre : Proventi dalla regione per spese d'investimento (*)	28.135,72
Totale entrate	67.219,01
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	39.972,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre : la quota di recupero evasione trib. accertata è stata interamente accantonata nel FCDE di spesa	0,00
Altre :Spese d'investimento finanz con contrib. Regionali vincolati	-
Totale spese	39.972,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	27.247,01

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

(*)N.B. Si evidenzia che l'ente ha accertato ed incassato entrate per contributi regionali in conto capitale non impegnata in spesa è confluita nell'avanzo di amministrazione 2018 vincolato o destinato ad investimenti. Pertanto lo sbilancio positivo è interamente confluito nel risultato di amministrazione 2018.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 5.559.072,14, come risulta dai seguenti elementi:

Colli

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.416.858,71
RISCOSSIONI	(+)	1.015.569,21	6.401.225,74	7.416.794,95
PAGAMENTI	(-)	1.084.559,90	6.470.409,94	7.554.969,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.278.683,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.278.683,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	420.778,09	2.272.647,70	2.693.425,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	183.543,50	3.547.012,61	3.730.556,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			143.200,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.539.280,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018(A)	(=)			5.559.072,14

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	7.539.461,52	7.525.261,27	5.559.072,14
di cui:			
a) Parte accantonata	1.021.371,05	883.247,70	1.106.152,11
b) Parte vincolata	4.512.266,17	4.689.814,67	2.659.389,03
c) Parte destinata a investimenti	1.432.701,85	653.676,68	176.602,52
e) Parte disponibile (+/-) *	573.122,45	1.298.522,22	1.616.928,48

il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato le spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di

finanziamento.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Risultato di amministrazione	5.559.072,14
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/18	536.640,50
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	535.927,00
Altri accantonamenti	33.584,61
Totale parte accantonata (B)	1.106.152,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.407.519,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	28.135,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	223.733,75
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	2.659.389,03
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	176.602,52
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.616.928,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Coli

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 13 del 22/02/2019. munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 13 del 22/02/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.410.372,63	1.015.569,21	420.778,09	25.974,67
Residui passivi	1.455.833,42	1.084.559,90	183.543,50	- 187.730,02

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		2018
Gestione di competenza		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-2.179.893,82
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.179.893,82
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		64.095,49
Minori residui attivi riaccertati (-)		38.120,82
Minori residui passivi riaccertati (+)		187.730,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		213.704,69
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.179.893,82
SALDO GESTIONE RESIDUI		213.704,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.166.394,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.358.866,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	5.559.072,14

Carlo

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	100.280,33	126.616,63
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	25.730,72	16.583,81
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	126.011,05	143.200,44

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	580.371,91	1.370.617,99
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	139.753,69	168.662,53
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	720.125,60	1.539.280,52

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018

L'FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha dato dimostrazione nella relazione illustrativa della giunta, sia del metodo semplificato che quello ordinario:

- **Metodo semplificato**, (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	364.245,64
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	37.840,17
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	195.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		521.405,47

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto 2018 la modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

L'ente ha utilizzato il metodo ordinario per calcolare la quota di F.C.D.E da accantonare nel rendiconto 2018, come evidenziato nella Relazione Illustrativa della Giunta al rendiconto 2018. In applicazione del metodo ordinario, pertanto l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **536.640,50**

L'organo di revisione da atto che l'ente ha proceduto alla eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per complessivi € 38.120,82 di cui € 37.840,17 re-iscritti contestualmente nello stato patrimoniale, in quanto non completamente inesigibili, con riduzione pertanto di pari quota nel FCDE.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 535.927,00, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale di euro 535.927,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 445.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2017;

Euro 10.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio 2018,

Euro 80.927,00 di nuovi accantonamenti nell'avanzo 2018;

In relazione alle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che gli accantonamenti siano congrui.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle

aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato a zero, in relazione alla mancanza di perdite del bilancio d'esercizio 2017 degli organismi, partecipati dall'ente, (il cui elenco è stato riportato nella relazione illustrativa della giunta al rendiconto), in conseguenza del quale non vi è la necessità dell'accantonamento con applicazione della gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (2017)	10.112,08
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (2018)	2.528,02
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	12.640,10

Altri fondi e accantonamenti

L'ente ha provveduto ad accantonare nel rendiconto 2018, come precisato nella relazione illustrativa della Giunta, le seguenti ulteriori somme:

- € 10.350,00 di somme complessivamente accantonate riferite all'anno 2016, 2017 e 2018 per restituzione alla Provincia riferita al 50% degli incassi al netto delle spese, per sanzioni al codice della strada effettuate su strade provinciali, come da comunicazione Comandante P.M., che in attesa dell'uscita del decreto ministeriale che stabilisce le modalità di ripart, suggerisce l'accantonamento nell'avanzo 2018 in quanto al momento somme non esigibili;
- € 10.594,51 di somme accantonate (al netto delle quote già stanziare in bilancio per contribuzione rate mutuo acceso dalle società sportive) per garanzie fideiussorie rilasciate a società sportive per mutui accesi dalle società medesime e non ancora completamente ammortizzati, per opere sportive effettuate sul patrimonio comunale, come più avanti evidenziato.

L'Organo di Revisione da atto che l'ente non aveva quote da vincolare per la copertura dei debiti fuori bilancio.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Esercizio 2018 conservavano, in partenza, le regole di finanza pubblica (pareggio di bilancio) contenute nel comma 466, dell'art.1, della Legge 11/12/2016 n.232 (Legge di Bilancio 2017). In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, la norma stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art.9 della Legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza del periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Nel corso del 2018, con circolare n.25 del 3/10/2018, il MEF è intervenuto sulla materia dando applicazione alla sentenza n.247/2017 della Corte costituzionale in base alla quale l'avanzo di amministrazione ed il fondo Pluriennale Vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

Tale circolare ha, di fatto, reso possibile il libero impiego dell'avanzo di amministrazione che, soltanto successivamente alla emanazione dell'interpretazione Ministeriale, è divenuto un fattore positivo nel calcolo del saldo non negativo richiesto dalla L.243/2012.

La legge di Bilancio 2019 (L.145/2018) ha eliminato del tutto, a decorrere dall'esercizio 2019, i vincoli ed i limiti di finanza pubblica come da diversi anni imposti e applicati.

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016 e s.m.i.

L'ente nel conseguire formalmente gli obiettivi di finanza pubblica non ha posto in essere alcuna azione elusiva dei vincoli normativi.

L'ente **ha** provveduto in data 13/03/2019 a trasmettere telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione del rispetto del pareggio di bilancio 2018, acquisita dal M.E.F con prot. 36887 del 13/3/2019, secondo i prospetti approvati dal Ministero dell'Economia e delle finanze;

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione IMU	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TASI	96.410,00	0,00	0,00%	96.410,00	100,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tribut i(ICI)	8.985,29	1.916,29	0,00%	7.069,00	100,00%
Totale	106.395,29	1.916,29	1,82%	103.479,00	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione ICI e IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	171.362,59	
Residui riscossi nel 2018	18.083,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	153.279,36	89,45%
Residui della competenza	7.069,00	
Residui totali	160.348,36	
FCDE al 31/12/2018	160.348,36	100,00%

In merito si osserva che , come evidenziato nella Relazione illustrativa della giunta, l'ente ha provveduto ad accantonare il 100% dei residui attivi provenienti sia dalla gestione dei residui come sopra risultanti per € 153.279,36, che dalla gestione di competenza per € 7.069,00, per complessivi € 160.348,36, derivanti dall'attività di recupero evasione tributaria. Tale somma è confluita nel F.C.D.E. accantonato nell'avanzo 2018 a totale garanzia degli equilibri di bilancio.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	19.944,24	
Residui riscossi nel 2018	19.944,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

In merito si osserva che l'ente ha riscosso integralmente i residui presenti alla data del 1/1/2018 , presentando in realtà nel conto del bilancio un maggior accertamento ed incasso di IMU a residuo di € 58.241,48, a causa di un versamento IMU di competenza del 2017 avvenuto in ritardo nel 2018, oltre i termini della chiusura del rendiconto 2017, mentre per quanto riguarda i residui della competenza ammontanti a € 21.205,99, gli stessi sono stati alla data di compilazione della presente relazione, già integralmente riscossi.

TASI

L'ente non ha applicato la TASI nell'anno 2018, e gli unici accertamenti effettuati sono relativi a quote pregresse pagate dagli utenti.

TARSU-TIA- TARES -TARI

L'ente dall'anno 2015 ha adottato la tariffa avente natura corrispettiva a copertura dei costi del servizio gestione rifiuti urbani (TARIP) e pertanto non presenta più da tale anno stanziamenti di entrata e spesa nel bilancio comunale, in quanto il tutto è affidato integralmente al gestore esterno.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARES -TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	96.410,00	
Residui totali	96.410,00	
FCDE al 31/12/2018	96.410,00	0

In merito si osserva che non esistevano quote presenti nei residui al 1/1/2018 per tale tipologia di tributi.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti di competenza negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	109.966,48	185.384,81	182.791,46
Riscossione in c/competenza	108.633,48	184.074,73	171.109,86

Nel triennio 2016-2018 non è stata effettuata alcuna destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente del titolo 1.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.310,08	
Residui riscossi nel 2018	1.310,08	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	11.681,60	
Residui totali	11.681,60	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate in competenza negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	49.333,89	44.300,85	99.297,65
riscossione	28.846,28	40.716,49	53.578,32
%riscossione	58,47	91,91	53,96
FCDE	20.487,61	3.584,36	45.719,33

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	61.261,25	
Residui riscossi nel 2018	1.168,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	60.092,84	98,09%
Residui della competenza	53.342,66	
Residui totali	113.435,50	
FCDE al 31/12/2018	113.435,50	100,00%

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di

sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada, in cui è stato effettuato l'accantonamento nell'avanzo 2018, in quanto non ancora approvato il decreto ministeriale che stabilisce le modalità di riparto, come già evidenziato nella presente relazione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano per tale tipologia a € 222.535,05.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	37.586,69	
Residui riscossi nel 2018	33.708,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-138,87	
Residui al 31/12/2018	4.016,62	10,69%
Residui della competenza	15.053,72	
Residui totali	19.070,34	
FCDE al 31/12/2018	19.070,34	100,00%

Enbi

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%)

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'ente.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	302.128,10	309.518,41	-7.390,31	97,61%
pre e post scuola	68.234,11	83.760,99	-15.526,88	81,46%
Palestre comunali	23.952,72	35.844,54	-11.891,82	66,82%
lampade votive	57.691,04	54.858,64	2.832,40	105,16%
Noleggio sale comunali	736,27	1.324,15	-587,88	55,60%
Trasporto scolastico	24.921,54	114.569,92	-89.648,38	21,75%
Totali	477.663,78	599.876,65	-122.212,87	79,63%

In merito si osserva che la copertura dei costi dei servizi a consuntivo per il 79,63% è superiore al dato previsionale del 73,21%, a riprova della tenuta delle entrate comunale dei servizi a domanda gestiti direttamente dal comune nell'esercizio 2018 e anche a causa della esternalizzazione totale dell'asilo nido comunale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.287.123,17	1.306.197,41	19.074,24
102	imposte e tasse a carico ente	122.316,67	122.915,65	598,98
103	acquisto beni e servizi	2.137.800,91	2.250.811,20	113.010,29
104	trasferimenti correnti	722.528,99	743.528,77	20.999,78
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	51.039,18	42.824,53	-8.214,65
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	60.406,59	58.748,99	-1.657,60
110	altre spese correnti	330.891,03	169.753,73	-161.137,30
TOTALE		4.712.106,54	4.694.780,28	-17.326,26

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 24.337,05;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.414.035,01;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017, nella quale gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2018 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2016, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 27 aprile 2017, n. 19;
- 3) che il conto annuale 2016 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 27 aprile 2017, n. 19.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2018;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2018 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01 certificando anche la costituzione del fondo stabile e variabile 2018;
- ha definitivamente sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'anno 2018 in data 19/12/2018 – prot. n. 21041;
- l'importo del fondo 2018 rispetta la previsione l'art. 23 comma 2 del D.Lgs n. 75 del 25/05/2017 pubblicato sulla G.U. n. 130 del 7/6/2017, nella quale viene previsto che: "..... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogata.....";
- ha provveduto alla costituzione dei fondi 2018-2021 secondo le regole disposte dal nuovo CCNL sottoscritto il 21/05/2018, provvedendo poi ad approvare unicamente lo stralcio dell'anno 2018 con utilizzo delle risorse con le medesime regole previste per l'anno 2017 di cui al CCDI 2016-2018;
- ha destinato nel contratto integrativo 2018 le risorse variabili non vincolate, esclusivamente ai compensi incentivanti la produttività;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2018 in nessuna area;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2018 tra nessun livello.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi 2018 sono stati definiti dall'ente, ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento, costituiranno condizione per l'erogazione degli incentivi

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2018 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06, come di seguito evidenziato:

Colli

spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2018
Spese personale (int. 01) (comprenditive del trasferimento al comune di Bondeno capofila della convenzione segretario generale)	1.588.517,62	1.357.197,41
Altre spese personale (int. 03)	11.830,80	0,00
Irap (int. 07)	90.952,76	73.530,07
Altre spese : gestione associata servizi sociali	102.633,43	77.043,96
Totale spese personale (A)	1.793.934,61	1.507.771,44
- componenti escluse (B)	379.799,60	403.628,24
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.414.135,01	1.104.143,20

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014., ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale. Tutto questo con riferimento all'anno 2017. Dall'anno 2018 le spese per incentivi tecnici sono state di nuovo escluse dai limiti di spesa

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 4 unità di cui 3 assunzioni da graduatoria concorsuale e 1 assunzione per mobilità volontaria esterna da altro ente locale;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

L'Organo di revisione da atto che l'ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite della capacità assunzionale, come determinata dal responsabile del personale con apposito atto;

L'Ente nel 2017 ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06), con deliberazione di G.C. n. 37 del 28/03/2017, necessario in caso di assunzioni di personale per il triennio 2017-2019, avendo ripristinato la possibilità assunzionale negli enti locali pur se con le limitazioni percentuali previste dalla normativa vigente. L'ente infatti presentava nel 2018 una capacità di spesa assunzionale che ha consentito le assunzioni sopra evidenziate.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che l'ente presenta una spesa di personale ampiamente minore rispetto a quella della media del triennio 2011-2013, ed una dotazione

organica sottodimensionata per il numero di abitanti presenti al 31/12/2018.

Si evidenzia infatti nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio (AL 31/12)	2017 personale in posti in dotazione organica	2017 personale in servizio (AL 31/12)	2018 personale in posti in dotazione organica	2018 personale in servizio (AL 31/12)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1 (in convenzione al 40%)	1 (in convenzione al 40%)	1 (in convenzion e al 40%)	1 (in convenzion e al 40%)	1 (in convenzion e al 40%)
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	44	36	44	36	43	36
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	44	37	45	37	44	37

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

L'Ente, ha provveduto al rispetto dei seguenti vincoli come evidenziato nella tabella allegata alla relazione illustrativa della giunta allegata al Rendiconto:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

Cob

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata nel 2018 rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 42.824,53 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018 di € 1.091.448,66, determina un tasso medio del 3,92.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 1.397,69.

L'ente non ha mai rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

L'ente presentava al 31/12/2018 garanzie per fidejussioni rilasciate a società sportive su mutui accessi dalle società e non completamente ammortizzati, rilasciate con le modalità previste dall'art. 207 comma 3 e 4 del TUEL che prevede:

*"3.La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'articolo 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

4. Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione concorrono alla formazione del limite di cui al comma 1 dell'articolo 204 e non possono impegnare più di un quinto di tale limite.

La garanzie rilasciate dall'ente ancora in essere al 31/12/2018 è:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia totale
Polisportiva Chiesa Nuova	Realizzazione opere su patrimonio comunale	Fideiussione	50.000,00

La situazione del residuo debito al 31/12/2018 e l'accantonamento nell'avanzo 2018 è il seguente

SOCIETA' SPORTIVA	IMPORTO RESIDUO DEBITO al 31/12/2018	IMPORTO RATA FINANZ. SUL BIL 2019	IMPORTO RESIDUO ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMM.NE 2018
Polisportiva Chiesa Nuova	€ 16.325,42	€ 5.730,91	€ 10.594,51
TOTALE	€ 16.325,42	€ 5.730,91	€ 10.594,51

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non è stato chiamato a soddisfare le rate dei prestiti garantiti alla società sportive sopra riportata, ha provveduto ad accantonare l'importo del residuo debito nel risultato di amministrazione 2018, al netto della quota stanziata sul bilancio di previsione 2019.

Carli

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'ente nel corso del 2017 non ha provveduto ad impegnare spese per acquisto immobili.

In tale caso avrebbe dovuto rispettare i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D L 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento,
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2018 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2016, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	1,28%	0,90%	0,79%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.630.736,00	1.239.914,62	1.091.448,66
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	390.821,38	148.465,96	155.573,40
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni: da riduzione mutui (-)	0,00	0,00	0,00
: da altra causa (-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.239.914,62	1.091.448,66	935.875,26
Nr. Abitanti al 31/12	9.869	9.791	9.786
Debito medio per abitante	125,64	111,47	95,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	87.250,84	51.039,18	43.552,41
Quota capitale	390.821,38	148.465,96	155.573,40
Totale fine anno	478.072,22	199.505,14	199.125,81

Si specifica che nell'anno 2014, l'Ente colpito dal sisma del maggio 2012 ha sospeso il pagamento delle rate dei mutui Cassa DD.PP e Mef come concesso dalla normativa vigente al momento, ricominciando a pagare dall'annualità successiva. Sono invece stati regolarmente pagati e mutui rinegoziati con l'INPDAP scadenti alla fine del 2014.

Eccetto che per l'annualità 2014, l'ente non ha più utilizzato lo slittamento del pagamento delle rate dei mutui concesse dalle normative che si sono succedute, per gli enti colpiti dal sisma del 2012, pagando regolarmente le annualità successive.

L'ente nel 2018 non ha effettuato né operazioni di rinegoziazione dei mutui, né estinzioni anticipate di mutui già esistenti, né ha utilizzato strumenti di finanza innovativa. L'ente inoltre non ha in corso contratti di swap.

In rapporto alle entrate accertate nel rendiconto 2018 nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è del 0,76%.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha attivato anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti per un determinato numero di anni, quale possibilità prevista dal decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente nel corso del 2018 non ha attivato alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto

dall'art. 228 del TUEL con atto di G.C. n 13 del 22/02/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 38.120,82;

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 187.730,02.

L'ente inoltre ha accertato nel rendiconto 2018, maggiori entrate in conto residui per € 64.095,49

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per € 0,63 non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause : arrotondamento.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Coli

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	23.161,11	124.433,32	11.120,07	695.214,84	853.929,34
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.410,00	96.410,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111,60	111,60
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.037,95	27.233,95	125.271,90
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.037,95	27.233,95	125.271,90
Titolo III	0,00	0,00	10.744,84	43.315,40	29.022,75	18.247,89	235.493,12	336.824,00
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.313,62	8.345,17	11.658,79
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	37.950,21	18.745,45	3.398,88	53.342,66	113.437,20
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	10.744,84	66.476,51	153.456,07	127.405,91	957.941,91	1.316.025,24
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	19.681,16	41.391,13	1.308.739,15	1.369.811,44
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	19.681,16	41.391,13	1.294.933,49	1.356.005,78
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	19.681,16	41.391,13	1.308.739,15	1.369.811,44
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	191,18	0,00	146,29	200,00	0,00	1.085,00	5.966,64	7.589,11
Totale Attivi	191,18	0,00	10.891,13	66.676,51	173.137,23	169.882,04	2.272.647,70	2.693.426,79
PASSIVI								
Titolo I	6.384,32	9.417,64	12.704,14	2.160,70	20.123,18	117.756,97	676.913,66	845.460,61
Titolo II	0,00	8.171,08	0,00	0,00	0,00	5.220,00	2.868.651,34	2.882.042,42
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	387,47	0,00	150,00	0,00	700,00	368,00	1.447,61	3.053,08
Totale Passivi	6.384,32	17.588,72	12.854,14	2.160,70	20.823,18	123.344,97	3.547.012,61	3.730.566,11

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non risultavano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare nell'ente nel corso del 2018, nè di parte corrente né in conto capitale.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci al 31/12/2018 con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
C.M.V. Servizi Srl	0	0	0	0	0	0	3
CLARA Spa	0	0	0	-	-	0	1
C.M.V. Energia & Impianti Srl	0	0	0	0	0	0	3
A Tutta Rete srl	0	0	0	0	0	0	1
Lepida Spa	0	0	0	0	0	0	3
Acosea Impianti srl	0	0	0	0	0	0	1
Sipro spa	0	0	0	0	0	0	1
DELTA 2000 SCARL	0	0	0	0	0	0	3
HERA Spa	0	0	0	-	-	0	3
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio Energia Veneto (CEV)	0	0	0	0	0	0	1
ACER Ferrara	0	0	0	0	0	0	1

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

Si evidenzia che risultano non ancora pervenuti i dati relativi alla verifica debiti e crediti reciproci con n. 5 società sopra evidenziate. Tuttavia l'ente ha proceduto alla comunicazione della propria verifica asseverata dall'organi di revisione dove non emergono debiti e crediti .

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale ad organismi partecipati.

Si da atto che nel corso del 2018 l'ente non ha costituito nuove società, acquisito partecipazioni societarie e neppure ampliato l'oggetto di contratti di servizio in essere. E' stata tuttavia approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 2/10/2018 il progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 in Lepida Spa con contestuale trasformazione in società consortile per azioni. L'atto di fusione è stato sottoscritto il 19/12/2018 con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società partecipate dall'ente nel bilancio 2017 ha conseguito perdite d'esercizio. I dati del bilancio 2018 delle società non sono alla data attuale ancora disponibili. I dati di bilancio del triennio 2015-2017 delle società partecipate dall'ente risultano allegati in tabella riepilogativa nella relazione illustrativa della giunta a cui si rimanda.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 26/09/2017:

- è stato comunicato, al MEF con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 19/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16/10/2017 – prot. 16151;

Tale revisione straordinaria ha evidenziato che, in seguito all'analisi condotta dagli uffici competenti di natura tecnica, non sussistono i presupposti per la cessione/alienazione obbligatoria di nessuna delle partecipazioni comunali, ed inoltre anche l'amministrazione comunale ha fornito opportune e competenti motivazioni circa la discrezionalità del mantenimento delle stesse.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto all'adempimento previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, nello specifico alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche AL 31/12/2017, effettuata entro il 31/12/2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 20/12/2018.

Tale piano di razionalizzazione adottato:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- sarà trasmesso, entro la scadenza prevista, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100: portale del Dipartimento del Tesoro;

Rilevazione delle partecipazioni delle Amministrazioni pubbliche e dei loro rappresentanti presso organi di governo di società ed enti

Si da atto che l'ente, provvederà a trasmettere, mediante il portale del Ministero del Tesoro, le informazioni relative alle partecipazioni ed ai rappresentanti delle amministrazioni negli organi di governo di società ed enti possedute dal Comune di Poggio Renatico al 31/12/2018, entro la scadenza prevista (12/04/2019).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.
L'indicatore di tempestività annuo è pari a -16 gg medi ,rispetto ai 30 giorni di legge, segno che l'organizzazione dell'ente consente i pagamenti in tempi medi piuttosto rapidi.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto 2018.

Corbi

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, IL Tesoriere Cassa di Risparmio di Cento , gli agenti contabili a

denaro, e il consegnatario dei titoli azionari, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Per quanto concerne i consegnatari dei beni mobili a materia, incaricati dalla Giunta Comunale, gli stessi hanno reso il conto in data 18/03/2019, a causa dell'aggiornamento dell'inventario comunale affidato a ditta specializzata che ha fornito i dati in tale data.

CONTO ECONOMICO

Dato atto che l'ente non disponendo di un organico numericamente sufficiente nell'area finanziaria a consentire l'espletamento in autonomia di tutti gli adempimenti e adeguamenti necessari dettati dall'armonizzazione contabile in materia di contabilità economico patrimoniale e revisione degli inventari, che presuppongono anche una alta professionalità e conoscenza della materia contabile prettamente privatistica, ha autorizzato anche per il Rendiconto 2018, a Ditta specializzata in materia, l'incarico per l'espletamento del servizio di tutto quanto richiesto per la contabilità armonizzata relativa alla parte economico-patrimoniale, Ditta in possesso sia del software adeguato che della professionalità necessaria allo scopo.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica.
- 2) che le voci del Conto Economico sono evidenziate in apposito prospetto nella Relazione illustrativa della giunta allegata al rendiconto a cui si rimanda;

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un utile di euro 477.941,66

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 280.818,36

I proventi e gli oneri straordinari, il cui saldo è pari a Euro 197.123,30, si riferiscono a plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e agli altri proventi ed oneri specificatamente caratterizzati dalla straordinarietà

L'organo di revisione ritiene importante il raggiungimento di un risultato economico positivo, (al netto della parte straordinaria) in quanto l'equilibrio economico dovrebbe essere un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
680.288,65	691.642,64	904.667,30

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto con il Rendiconto 2016, attraverso supporto tramite apposito incarico di servizio a ditta esterna esperta in materia:

- a) ad approvare la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015 – 01.01.2016 in base ai principi armonizzati previsti dalla normativa vigente;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati allegati al rendiconto 2016 e approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenziava il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 riclassificato risultava di euro 29.708.284,16 e al 31/12/2016 di euro 30.033.284,20.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il patrimonio netto nel Rendiconto al 31/12/2018 risulta di € 31.565.657,11.

L'Organo di revisione, prende atto delle risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018 di cui alle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa della giunta al Rendiconto 2018, alla quale si rimanda per i valori inseriti.

L'ente si avvale per la compilazione e la tenuta dell'inventario di ditta esterna fornendo alla stessa tutti i dati necessari per l'aggiornamento dello stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

- 1) che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento degli inventari secondo i principi della contabilità armonizzata;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale.

La relazione della Giunta contiene una lunga sezione descrittiva ed analitica relativa agli aspetti riguardanti le operazioni effettuate e le risultanze economico-patrimoniali. Si tratta di un documento esaustivo e correttamente redatto secondo quanto previsto dall'ordinamento.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	13.228.852,43
II	Riserve	17.858.863,02
a	da risultato economico di esercizi precedenti	85.525,81
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	1.145.787,96
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	16.627.549,25
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	477.941,66

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne è risultato un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio 2018 a:

Quelli

	importo
fondo di dotazione	0
a riserva:	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	477.941,66
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	-
Totale	477.941,66

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Carli

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio da atto che **non** si rilevano gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che si evidenziano in merito all'analisi del Rendiconto 2018 sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici;
- mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria ;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio con rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- attendibilità dei valori patrimoniali con rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- inesistenza di debiti fuori bilancio;
- correttezza nei vincoli e suddivisione dell'avanzo di amministrazione;

L'Organo di revisione evidenzia gli elementi che gli enti possono considerare al fine di una verifica sulla gestione a rendiconto:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, in merito alla Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

Corbi

L'Organo di Revisione:

tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ruggero Corbi

Corbi Ruggero